

Da Veia, del proveditor Valier, di 20. Del zonzer li uno orator del re novo di Hongaria, qual vien a la Signoria nostra et è con 5 persone, et se li prepari caxa. Il qual ha ditto che 'l suo Re è potente, et il Vayvoda di . . . ha rotto l'Homo Negro et preso, et li è stà taià la testa. Scrive assà altre particolarità *ut in litteris*.

Da Fiorenza, del Foscari orator nostro, di 25, date a Charigin. Come haveano hauto la nova di Zenoa, et li piaque molto a quelli Signori; ma inteso inimici aspettar danari, non voriano andasseno a Siena; però voriano monsignor di Lutrech venisse avanti, ovvero mandasse 4000 fanti. Et di Roma, par il Papa con li cardinali siano stà molto restretti; et che Oratio Baion si dice non ha peste, ma una panochia.

Da Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor, di . . . Come quelli di Forlì li haveano mandà do oratori richiedendo soccorso, perchè pur si tratta far movesta de li per alcuni partesani. Li ha risposto non haver il modo, ma vengino a la Signoria; et cussi li mandano. Scrive zerca i Rasponi foraussiti, quali voriano ben convicinar et daranno segurtà non far danno; et uno di loro dia venir a la Signoria nostra.

Fo lecto la lettera del duca di Ferrara con la nova di Zenoa.

Fu posto, per li Consieri, una gratia a Tizan Gaetan da Posi di poter stampar Dante, Petrarca et il Bochazo corette per lui, per anni 10, *ut in parte*. Ave: 109, 17, 1.

Fu posto, per li ditti, una gratia a pre' Nicolò Liburnio, di poter far stampar una opera composta per lui, chiamata: «La Virtù et amaistramenti de li savii antichi»; la qual Bernardin Stagnin la stamparà, per anni 10. Ave: 151, 10, 2.

Fu posto, per tutto il Collegio, che al reverendissimo cardinal De Montibus qual ha una abatia di Leno in brexana et ha pagato li soi commessi quanto è stà taxato, et se ritrova a Roma in castello, li sia relaxato scuoder le soe intrade, *ut in parte*. Et questo ha richiesto il Legato qui. Ave: 132, 18, 2.

Fu posto, per sier Jacomo Dolfin, sier Sebastian Capello, sier Antonio Morèxini patroni à l'Arsenal, atento questo Decembrio spira la parte presa 1526, 18 Avosto di poter far condur di ponente lane per terra pagando il terzo del nolo a l'Arsenal, sia perlongata per uno altro anno. 176, 3, 4.

452 Fu posto, per li Savii del Conseio et Savii di terraferma, condur a' nostri stipendii el conte di Caiazo, fo fiol del signor Ruberto di San Severin,

venuto in questa terra; qual habbi fanti 1000 et cavalli lizieri 150, et di provision per la sua persona ducati 1000 in tempo di guerra, in tempo di paxe habbi la provision et *solum* 50 cavalli lizieri; et questo per do anni di fermo et uno di rispetto in libertà di la Signoria nostra. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, che al signor Cesare Fregoso fiol del signor Jannes, qual si ha portato valorosamente a la impresa di Zenoa et ha 50 homini d'arme, li sia azonto 30 homeni d'arme di quelli havia il signor Malatesta Baion, sichè ne habbi 80. *Item*, ha 5 contestabeli, quali sono stati a la ditta impresa.

Fu posto, per li ditti, che a Zuan di Naldo capo di balestrieri a cavallo, qual a l'aquisto di la rocha di Ravenna si portò valorosamente, et ha 100 cavalli, li sia azonto altri 50 cavalli, sichè ne habi 150.

Fu tolto il scurtinio di do Provedadori sora l'Arsenal, in luogo di sier Francesco Donado el cavalier et sier Lunardo Emo, hanno compido. Tolti numero 18, rimaseno: sier Hironimo Justinian procurator, fo Savio del Conseio, et sier Hironimo da chà da Pexaro, fo Savio del Conseio, qu. sier Benedetto procurator. Il scurtinio sarà qui avanti posto.

Et balotandosi ditti Provedadori, venne lettere di le poste, del Contarini proveditor zeneral, et di l'orator Pexaro, le qual fo lecte da poi ballotati, *ut supra*.

Di sier Domenego Contarini proveditor zeneral, date a Marignan, a di . . . hore . . . 452* Come quel Torniello et altre zente cesaree erano andate in Lomelina, essendo voce monsignor di Lutrech feva butar uno ponte per passar Po, lui con ditte zente si erano repassati di qua di Po et tornati in Milano. Replica esso Proveditor la licentia di poter venir a repatriar.

Di l'orator Pexaro, da Fregaruol, a di 24 hore . . . Come haveano concluso tuor l'impresa di Alexandria; et cussi col campo si levaria la mattina per andarvi. *Item*, era venuto aviso di Zenoa dil signor Theodoro Triulzi, di hozi, come il doxe di Zenoa domino Antonieto Adorno, qual era in Casteleto, si havia acordato di rendersi et partirsi, con questo, lui, moier et fioli potesse star per 4 zorni ivi, per metersi in ordine di partirse di Zenoa et andar tutti via. Scrive, Lutrech haverli ditto che voria li danari fosseno a tempo per la nostra parte da pagar sguizari, ch'è il tempo a di primo Settembre. Manda la copia di la lettera di Zenoa del signor Teodoro.